

**CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE**

3 ottobre 2017 verbale n.13 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 5
---	--------------

VAI ALL'ODG

Oggi, in Venezia, in aula J del Cotonificio, alle ore 14:30, si riunisce il Consiglio di dipartimento, convocato con nota del 27 settembre 2017, prot.n.19623, tit.VI/cl.3 fasc. 2013-VI/3.1.16, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il Consiglio del dipartimento di Culture del Progetto dell'Università IUAV di Venezia:

Tabella delle presenze							
N. progr.	nominativo	presente all'apertura	presente rit.	A.G.	A.I.	Entra ore	Esce ore
Professori ordinari							
1	1 ALBRECHT Benno	X					
2	2 AYMONINO Aldo	X					
3	3 BOCCHI Renato			X			
4	4 CAPPELLI Agostino	X					
5	5 CARERI Giovanni				X		
6	6 CECCHETTO Alberto				X		
7	7 CURCIO Giovanna			X			
8	8 DE ROSA Agostino	X					
9	9 FERLENGA Alberto			X			
10	10 FRISA Maria Luisa	X					
11	11 MAGNANI Carlo	X					
12	12 MANFRIN Renato			X			
13	13 PIANA Mario	X					15:50
14	14 SCHIBUOLA Luigi	X					17:00
15	15 TATANO Valeria			X			
16	16 VIGANO' Paola			X			
tot. P.O.		8	0	6	2		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

3 ottobre 2017 verbale n.13 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2 / 5
---	--------------

Professori associati							
17	1	ALBIERO Roberta	X				17:20
18	2	ARIELLI Emanuele			X		
19	3	BERTOZZI Marco	X				
20	4	BONAITI Maria	X				
21	5	BORGHERINI Malvina	X				
22	6	BULGARELLI Massimo	X				
23	7	CENTANNI Monica		X			15:10
24	8	D'ACUNTO Giuseppe			X		
25	9	DE MAIO Fernanda		X			15:10
26	10	FERRARIO Viviana	X				
27	11	FONTANARI Enrico				X	
28	12	GALANTINO Mauro				X	
29	13	GALLO Antonella	X				
30	14	GARBOLINO Paolo	X				
31	15	GAY Fabrizio	X				
32	16	GRASSI Carlo			X		
33	17	LENZO Fulvio		X			15:10
34	18	MANTESE Eleonora	X				18:00
35	19	MARABELLO Carmelo	X				
36	20	MARINI Sara	X				
37	21	MAZZANTI Stefano			X		
38	22	MONTINI ZIMOLO Patrizia		X			15:25
39	23	MUNARIN Stefano	X				
40	24	NOCERA Silvio	X				
41	25	RIZZI Renato			X		
42	26	ROCCHETTO Stefano	X				
43	27	SACCHI Annalisa			X		
44	28	TOSI Maria Chiara	X				
45	29	TREVISAN Camillo	X				
46	30	VACCARI Alessandra	X				17:30
47	31	VANORE Margherita			X		
48	32	VETTESE Angela Giovanna		X			15:35
tot. P.A.			18	5	7	2	
Ricercatori Universitari							
49	1	LATINI Luigi			x		
50	2	MUCELLI Giovanni	X				17:20
51	3	MARZO Mauro				X	
52	4	RAKOWITZ Gundula	X				
tot. RUC			2	0	1	1	
N. presente							
progr.	nominativo		all'apertura	presente rit.	A.G.	A.I.	Esce ore
Ricercatori Universitari a tempo determinato							
53	1	CONDOTTA Massimiliano			X		
54	2	DELLE MONACHE Stefano	X				17:30
55	3	FABIAN Lorenzo			X		15:05
56	4	GARBIN Emanuele			X		15:15
57	5	MENGONI Angela				X	
58	6	MOSCO Valerio Paolo	X				
59	7	PITOZZI Enrico	X				
60	8	ROVERSI MONACO Micol	X				
61	9	TOMASSINI Stefano	X				
tot. RTD			5	0	3	1	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

3 ottobre 2017 verbale n.13 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 3 / 5
---	--------------

Rappresentanti degli studenti						
62	1	BERTELLO Andrea	X			16:46
63	2	RIGHI Sabrina			X	
tot. Stud.			1	0	1	

Presiede il direttore prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 14:55

Esercita le funzioni di segretario Barbara Marziali, responsabile del servizio di segreteria del dipartimento.

Il Consiglio di dipartimento è stato convocato in **seduta allargata a tutte le componenti** con il seguente **ordine del giorno**:

Comunicazioni del presidente

- 1. Approvazione verbale della seduta del 5 luglio 2017;**
- 2. Ratifica decreti direttoriali;**
- 3. Dipartimenti universitari di eccellenza ai sensi della Legge 11 dicembre 2016 n.232 (Legge di Bilancio 2017), progetto del dipartimento di Culture del Progetto: obiettivi e azioni;**
- 4. Varie ed eventuali.**

TORNA ALL'ODG

Comunicazioni del presidente:

- con lettera del 26 settembre è stata fatta richiesta all'Ateneo di proroga dei fondi residui per il funzionamento della didattica dCP 2016/2017

- Alessio Bortot, dottore di ricerca IUAV-curriculum Composizione architettonica con la tesi "Emmanuel Maignan e Francesco Borromini. Il progetto di una villa scientifica nella Roma barocca del XVII secolo", e Stefano Zoerle, dottore di ricerca IUAV-curriculum Composizione architettonica con la tesi "Salomon de Caus tra retorica, prospettiva e allegoria", hanno ricevuto il 27 settembre scorso la menzione speciale del *Premio Nazionale Biennale Ville Lucchesi - Marino Salom - edizione 2017* per le loro tesi di dottorato. Motivazione della menzione: "entrambe le tesi di dottorato rivelano un notevole approccio storico-critico ad argomenti inediti che, pur toccando solo alcuni aspetti teorici della cultura del giardino, non si allineano a tutti i punti del bando. La commissione ritiene che tali tesi vadano valorizzate con un premio eccezionale e propongono la dignità di stampa". Il concorso, promosso dall'Associazione delle Ville e dei Palazzi Lucchesi ha per obiettivo "stimolare la formazione specializzata nell'ambito dei giardini storici". La partecipazione è aperta a laureati/specializzati/dottorati.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il Consiglio di dipartimento:

- 1. Approvazione verbale della seduta del 5 luglio 2017** (rif. delibera n.45 dCP/2017) delibera, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 5 luglio 2017.
- 2. Ratifica decreti direttoriali** (rif. delibera n.46 dCP/2017) delibera all'unanimità di ratificare i decreti direttoriali presentati.
- 3. Dipartimenti universitari di eccellenza ai sensi della Legge 11 dicembre 2016 n.232 (Legge di Bilancio 2017), progetto del dipartimento di Culture del Progetto: obiettivi e azioni** (rif. delibera n.47 dCP/2017 – allegati: 2)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

3 ottobre 2017 verbale n.13 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 4 / 5
---	--------------

nelle more di acquisire le decisioni dell'Ateneo in merito a:

- impegno al cofinanziamento del progetto per il quinquennio 2018-2022 garantendo il mantenimento delle risorse per le attività di ricerca, la quota di sei assegni di ricerca/anno e quattro visiting professor e researcher/anno;
 - impegno a finanziare i contratti di due ricercatori a tempo determinato, tipologia senior, lettera b), avviando le procedure di valutazione comparativa sui settori scientifico disciplinari individuati dal dipartimento come funzionali alla realizzazione del progetto, nelle more dell'esito positivo della selezione:
 - Settore Concorsuale 08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12 "Tecnologia dell'Architettura" (si ravvisa l'opportunità di un ricercatore che sviluppi ricerche sulle tecnologie innovative nell'ambito del settore edilizio)
 - Settore Concorsuale 09/C2 Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare, Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale" (funzionale alle impostazioni delle ricerche sulla valutazione economica dei processi di trasformazione per i quali le valutazioni relative alla produzione e al consumo dell'energia sono fondamentali),
- delibera di approvare a maggioranza dei componenti, con l'astensione della prof.ssa Patrizia Montini Zimolo:

- 1) gli obiettivi e le azioni descritti nelle premesse,
- 2) utilizzare per il reclutamento delle risorse per il dCP € 4.788.000 e 2.80 P.O. così articolate: il 25% per il reclutamento di professori esterni all'Ateneo, il 25% per ricercatori di tipo b) e investire il budget restante per altro personale a tempo indeterminato. Inoltre, la somma residua dell'intero finanziamento sarà impiegata per: infrastrutture, premialità e attività didattiche di alta qualificazione, tenendo conto che per le infrastrutture va considerata anche l'integrazione al budget prevista per le aree CUN dalla 1 alla 9, pari a €1.250.000;
- 3) la composizione degli staff di ricerca dell'infrastruttura progettata che prevede, nelle more dell'approvazione del progetto:
 - a. il reclutamento, a valere sulle risorse del progetto, di
 - i. n.1 professore di seconda fascia, Settore Concorsuale 08/A3 Infrastrutture e Sistemi di Trasporto, Estimo e Valutazione – Settore Scientifico Disciplinare ICAR/22 "Estimo" a seguito di procedura selettiva, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della Legge 240/2010;
 - ii. n.2 ricercatori a tempo determinato tipologia senior, lettera b), Settore Concorsuale 08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/13 "Disegno Industriale" e Settore Concorsuale 08/E2 – Restauro e Storia dell'architettura, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/19 "Restauro", a valere sul budget del progetto Dipartimenti di Eccellenza;
 - iii. n.2 professori prima fascia, Settore Concorsuale 08/D1 Progettazione Architettura, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/14 "Progettazione Architettura" e Settore Concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/18 "Storia dell'Architettura" a seguito di procedura valutativa (articolo 24, commi 5 e 6, e articolo 29 comma 8 Legge n. 240/2010);
 - iv. n.1 professore di seconda fascia Settore Concorsuale 08/D1 Progettazione Architettura, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/14 "Progettazione Architettura" a seguito di procedura valutativa (articolo 24, commi 5 e 6, e articolo 29 comma 8 Legge n. 240/2010);
 - v. Borse di ricerca, assegni di ricerca, borse di dottorato come da allegato 2 alla presente delibera della quale costituisce parte integrante. Per i progetti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

3 ottobre 2017 verbale n.13 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 5 / 5
---	--------------

relativi agli assegni di ricerca sarà fatto esplicito riferimento a progetti di ricerca che coinvolgono i seguenti SSD: ICAR/05, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/17, ICAR/19, ICAR/22, IUS/10, ING-IND/11.

Successivamente alla lettura, da parte del presidente, dei quadri della scheda di progetto D1 (Stato dell'arte del dipartimento), D2 (Obiettivi complessivi di sviluppo del dipartimento) e D3 (Strategie complessive di sviluppo del dipartimento) e all'illustrazione dettagliata del progetto di sviluppo quinquennale del dipartimento, si è aperta la discussione nella quale sono intervenuti, in particolare, i professori: **Paolo Garbolino, Aldo Aymonino, Lorenzo Fabian, Fernanda De Maio, Fabrizio Gay, Malvina Borgherini, Marco Bertozzi, Stefano Munarin, Monica Centanni, Carmelo Marabello, Angela Vettese, Maria Chiara Tosi.**

4. Varie ed eventuali

4.1. Pagamento quota associativa annuale all'associazione internazionale di Centri di studio sulla Montagna "Rete Montagna" (rif. delibera n.48 dCP/2017 – allegati: 1) delibera all'unanimità di autorizzare il Servizio amministrazione gestioni decentrate al versamento della quota associativa 2017 all'associazione internazionale di Centri di studio sulla Montagna "Rete Montagna", imputando la spesa di euro 200,00 sui fondi della ricerca dCP 2017-Fondi di funzionamento.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18:10.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>3 ottobre 2017 delibera n.45 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 1 / 1</p>
---	---------------------

TORNA ALL'ODG

1. Approvazione verbale della seduta del 5 luglio 2017

Il presidente sottopone all'approvazione del Consiglio il verbale della seduta del 5 luglio 2017 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il Consiglio di dipartimento delibera, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 5 luglio 2017.

Il verbale è depositato presso la segreteria del dipartimento.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>3 ottobre 2017 2017 delibera n.46 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 1 / 2</p>
--	---------------------

TORNA ALL'ODG

2. Ratifica decreti direttoriali

rep 272/2017 prot 19891 del 28/09/2017 - Assetto didattico aa 2017-2018: modifica tipologia di incarico insegnamento prof.ssa Tessa Matteini da contratto a affidamento presso il corso di laurea in architettura: tecniche e culture del progetto

rep 254/2017 prot 19056 del 14/09/2017 - Bando di selezione comparativa ADI06dCP-dPPAC-2017-18: approvazione atti, approvazione lista idonei per l'espletamento di attività

didattiche integrative comuni ai due dipartimenti e individuazione contraenti per l'aa 2017-18

rep 206/2017 prot 17307 del 28/08/2017 - Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con MR Energy Systems srl relativo ad un programma di ricerca su "Attività di supporto scientifico, composizione dei modelli, validazione e test nello sviluppo del progetto lo T-Esco" - nomina responsabile scientifico

rep 207/2017 prot 17309 del 28/08/2017 - Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con la società ACCA software spa avente per oggetto "Il progetto di implementazione e sviluppo di un software di Pre e Post Processor" - nomina responsabile scientifico

rep 241/2017 prot 18967 del 20/09/2017 - Autorizzazione alla partecipazione ai Workshop autunnali A week with... dACC e al riconoscimento di 4 -quattro- crediti formativi in tipologia D, agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto - aa 2016-2017

rep 245/2017 prot 18977 del 20/09/2017 - Autorizzazione alla partecipazione al seminario Gianugo Polesello un maestro del novecento e al riconoscimento di 2 -due- crediti formativi in tipologia D agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto - aa 2016-2017

rep 208/2017 prot 17340 del 29/08/2017 - Riconoscimento n. 6 crediti formativi in taf F alla studentessa Ilaria Genovesio, matr 285076, iscritta nell'aa 2016-2017 al corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda - indirizzo Arti Visive - B75

rep 209/2017 prot 17341 del 29/08/2017 - Riconoscimento n. 2 crediti formativi in taf F allo studente Zangari Andrea, matr 287138, iscritto nell'aa 2016-2017 al corso di laurea triennale in Architettura, tecniche e culture del progetto - B03

rep 220/2017 prot 18103 del 29/08/2017 - Riconoscimento di n 2 cfu in Taf F alla studentessa Francesca Borghesi, matr 281865, iscritta nell'aa 2016-2017 al corso di laurea magistrale in Arti visive e moda - indirizzo arti visive, B75 -07/09/2017 -

rep 222/2017 prot 18359 del 13/09/2017 - Riconoscimento n. 10 crediti formativi in taf F alla studentessa Teresa Satta, matr 285949, iscritto nell'aa 2016-2017 al corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda, indirizzo Arti Visive - B75.

rep 223/2017 prot 18361 del 13/09/2017 - Riconoscimento n. 10 crediti formativi in taf F allo studente Francesco Madinelli, matr 286842, iscritto al corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto - B73 -

rep 224/2017 prot 18362 del 13/09/2017 - Riconoscimento n. 2 crediti formativi in taf D alla studentessa Sacilotto Giorgia, matr 286368, iscritta al corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto - B73 -

rep 225/2017 prot 18363 del 13/09/2017 - Riconoscimento n. 2 crediti formativi in taf D alla studentessa Venturini Erica, matr 286235, iscritta al corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto - B73 -

rep 226/2017 prot 18365 del 13/09/2017 - Riconoscimento n. 1 credito formativo in taf F allo studente Ballero Pietro, matr 287139, iscritto nell'aa 2016-17 al corso di laurea magistrale in Arti Visive e moda, indirizzo Arti visive - B75 -

rep 227/2017 prot 18366 del 13/09/2017 - Riconoscimento n. 3 Cfu in taf F alla studentessa Piccolo Bernadette, matr 283578, iscritta, nell'aa 2016-2017 al corso di laurea magistrale in Design della moda e Arti multimediali, indirizzo Arti Visive - B04 -

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>3 ottobre 2017 2017 delibera n.46 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 2 / 2</p>
--	---------------------

rep 247/2017 prot 19005 del 20/09/2017 -Riconoscimento di n. 2 crediti formativi, in Taf D, alla studentessa Marta Pavin, matric 281784, iscritta al Corso di laurea triennale in Design della moda e arti multimediali – B04 –

rep 269/2017 prot 19837 del 28/09/2017 -Riconoscimento di n. 10 Cfu in Taf F, alla studentessa Giulia Angeloni, matric 285924, iscritta al corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda, indirizzo Arti Visive - G75

Il Consiglio delibera all'unanimità di ratificare i decreti direttoriali presentati.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>3 ottobre 2017 2017 delibera n.47 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 1 / 7 allegati: 2</p>
--	--

TORNA ALL'ODG

3. Dipartimenti universitari di eccellenza ai sensi della Legge 11 dicembre 2016 n.232 (Legge di Bilancio 2017), progetto del dipartimento di Culture del Progetto: obiettivi e azioni

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'Università IUAV di Venezia (emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n.19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.26 dell'1 febbraio 2012) e in particolare l'articolo 52;

vista la Legge 30 dicembre 2010, n.240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, ed in particolare i commi 314-337 dell'articolo 1 con i quali, allo scopo di "incentivare l'attività dei Dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0»" sono indicate le modalità generali per la individuazione con cadenza quinquennale di 180 Dipartimenti universitari, cui destinare complessivamente l'importo annuale di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 a valere sulla apposita sezione del FFO denominata «Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti universitari di eccellenza»;

visti i risultati conseguiti dal Dipartimento di Culture del Progetto in ambito di VQR 2011-2014 sia a livello di ateneo che nazionale, nell'area 08;

visto l'articolo 1, comma 319, della Legge predetta ai sensi del quale il Ministero deve richiedere all'ANVUR sulla base dei risultati dell'ultima VQR la definizione del calcolo di un apposito «Indicatore standardizzato della performance Dipartimentale» (ISPD), che tenga conto della posizione dei Dipartimenti nella distribuzione nazionale della VQR, nei rispettivi settori scientifico-disciplinari;

vista la nota del Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca n. 515 del 28 aprile 2017, con la quale è stata richiesta all'ANVUR, la definizione del calcolo dell'Indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD), che tenga conto della posizione dei Dipartimenti nella distribuzione nazionale della VQR 2011-2014 nei rispettivi settori scientifico-disciplinari, e la graduatoria dei Dipartimenti delle università statali risultante dall'applicazione dell'ISPD;

vista la nota n.1944/2017 del 04 maggio 2017, con la quale l'ANVUR ha comunicato al Ministero la graduatoria dei Dipartimenti delle Università italiane sulla base dell'ISPD e la nota metodologica relativa alla definizione di tale indicatore, per la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero;

considerato che i primi 350 Dipartimenti di tale graduatoria, compresi gli eventuali ex aequo, possono essere ammessi alla selezione dei 180 Dipartimenti universitari di eccellenza, fermo restando che, ai sensi dell'art. 1, comma 322, della Legge, il numero massimo di Dipartimenti per ciascuna università presenti nella graduatoria dei 350 che può essere ammesso a tale selezione è pari a 15;

dato atto che la domanda è presentata per ciascun dipartimento, con riferimento a una sola delle quattordici aree disciplinari del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e che qualora, al medesimo dipartimento, afferissero docenti appartenenti a più aree disciplinari, il progetto deve dare preminenza alle aree disciplinari che hanno ottenuto, all'esito dell'ultima VQR, i migliori risultati;

considerato che i dipartimenti con ISPD 100 sono 119;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>3 ottobre 2017 2017 delibera n.47 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 2 / 7 allegati: 2</p>
--	--

considerato che sulla base dell'calcolo dell'ANVUR il valore ISPD del dipartimento di culture del progetto è 99,5 e che il suo posizionamento in graduatoria, in base a ISPD, è 120 a pari merito con altri 28 dipartimenti;

considerato inoltre che, in questa fase, il dCP risulta inserito nel terzo quintile della graduatoria complessiva dei dipartimenti di eccellenza;

considerato inoltre che, in questa fase, il dCP risulta inserito nel terzo quintile della graduatoria complessiva dei dipartimenti di eccellenza;

dato atto che a fronte del posizionamento nel terzo quintile, per la realizzazione del progetto è previsto per i cinque anni un budget di € 8.000.000 così suddiviso:

€ 6.750.000 da investire reclutamento delle risorse, infrastrutture, attività didattiche di alta qualificazione e premialità, ai quali si aggiungono € 1.250.000 come integrazione del budget per investimenti infrastrutture per le aree CUN 1 – 9;

dato atto che il progetto di sviluppo deve impiegare almeno il 50% e non più del 70% per l'attuazione delle politiche di reclutamento;

tenendo conto della necessità di:

- impiegare almeno il 25% del budget per le chiamate di professori esterni all'università, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della Legge 240/10, con bando ex art. 18 della Legge 240/2010 o con chiamata diretta ex art. 1, comma 9, Legge 230/2005;

- impiegare almeno il 25% del budget per l'assunzione di ricercatori tipo b) ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010;

- impiegare non più del 20% del budget ad incremento delle voci 1) e 2), o essere destinato al reclutamento di professori ex art. 18 e 24 della Legge 240/10 e ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma - lettera a) o al reclutamento di personale tecnico amministrativo;

- impiegare almeno il 30% del budget (e non più del 50%) ad una o più delle altre attività (infrastrutture, - premialità del personale, attività didattiche di elevata qualificazione);

considerato che il bando prevede e auspica la possibilità di risorse aggiuntive a integrazione di quelle del finanziamento dei progetti selezionati;

visto il Decreto Ministeriale 11 maggio 2017 n. 262 di nomina della Commissione per la selezione dei Dipartimenti universitari di eccellenza e Suddivisione dei Dipartimenti tra le aree CUN;

vista la nota n.8414 del 11 luglio 2017 con la quale il MIUR-Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, comunica agli atenei interessati alla selezione dei Dipartimenti di eccellenza i criteri di valutazione delle domande e le modalità di attribuzione dei punteggi definiti dalla Commissione succitata contestualmente alle linee guida utili alla compilazione dei progetti;

visto che il progetto elaborato dal Dipartimento di Culture del Progetto coinvolge l'area 08 ed è finalizzato al miglioramento significativo della ricerca dipartimentale attraverso la realizzazione di un'infrastruttura di ricerca nazionale (IR-N) di riconosciuto rilievo in reti nazionali o internazionali proponendosi come luogo di sviluppo della ricerca, per una delle cinque aree di specializzazione nazionale intelligente individuate dal PNR 2014-2020: "Turismo, Cultural Heritage e industria della creatività", in cui è compreso l'ambito tematico: "Design, creatività e made in Italy";

tenuto conto che il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma unitariamente concepita e organizzata per laboratori e centri al fine di garantire efficienze funzionali specifiche, generata attorno a un principio di infrastrutturazione organico che comprende investimenti in strutture, servizi e capitale umano, configurandosi nello specifico come un sistema circolare, composto da:

- due laboratori, uno dedicato alla progettazione integrale e uno alla rappresentazione,

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

3 ottobre 2017 2017 delibera n.47 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 3 / 7 allegati: 2
---	------------------------------------

- un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del territorio,

- un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche. Per il dettaglio si veda l'[allegato 1](#)

1 "strategie complessive di sviluppo del progetto" che costituisce parte integrante della presente delibera;

precisato che il progetto rispetta le quote di reclutamento previste dal bando;

visti gli obiettivi complessivi del progetto e, precisamente:

1. definire e attivare forme e modi di verifica teorico-pratica del progetto in relazione all'utilità sociale sia dell'impostazione dell'insegnamento sia dell'attività di ricerca;

2. rispondere alla necessità di infrastrutture di ricerca nell'area di specializzazione nazionale "Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività" e in particolare del "Design, creatività e made in Italy" (PNIR);

3. alimentare la crescita di una comunità scientifica dinamica ed evolutiva che metta a valore le reti del dipartimento (compresa quella relativa ai visiting professor e researcher) per potenziarle e attrarre ricercatori qualificati;

4. rendere il dipartimento un luogo di formazione e di ricerca avanzata capace di generare una qualificazione dell'organizzazione e dei comportamenti soggettivi interni.

considerati gli obiettivi specifici e le relative azioni funzionali allo sviluppo del progetto (che tengono conto dei criteri di fattibilità), riconducili a una o più delle seguenti voci di progetto: reclutamento, infrastrutture, attività didattiche di elevata qualificazione e premialità, nel dettaglio:

RECLUTAMENTO

a) obiettivi specifici:

In riferimento agli obiettivi del quadro D2:

in relazione all'obiettivo N. 1

- potenziare e rendere fertile il rapporto tra le discipline tecniche e umanistiche in una visione politecnica;

in relazione all'obiettivo N. 2:

- attivare e sviluppare un'infrastruttura di ricerca per la progettazione integrale collocata in area 08 e dotata degli strumenti tecnologici e di servizio più avanzati

- aumentare l'impatto della ricerca dipartimentale in ambito territoriale, nazionale e internazionale

in relazione all'obiettivo N. 3:

- promuovere percorsi internazionali per l'alta formazione

In relazione al N. 4:

- investire sul capitale umano e sulle forme organizzative di supporto alla ricerca

b) azioni pianificate 2018-2019

Nel primo biennio sarà dato corso al processo di investimento in capitale umano con competenze e caratteristiche necessarie al progetto di sviluppo del dipartimento, in particolare saranno avviate:

- le procedure di valutazione comparativa per: un professore associato che coordinerà, insieme al comitato scientifico, le attività di ricerca del centro studi VAULT; quattro RTD

b) da inserire negli staff di ricerca dell'infrastruttura di ricerca IR.IDE;

- le procedure valutative per due upgrade di I fascia e un upgrade di II fascia.

c) azioni pianificate 2020-2022

- valutazione delle attività dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) reclutati nel precedente biennio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

3 ottobre 2017 2017 delibera n.47 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 4 / 7 allegati: 2
--	-----------------------------

INFRASTRUTTURE

a) obiettivi specifici

In riferimento agli obiettivi del quadro D2:

in relazione all'obiettivo N.1

- sviluppare le modalità di approfondimento delle conoscenze attraverso la sperimentazione dell'elaborazione teorica della ricerca progettuale alle diverse scale e nei vari ambiti di indagine del dipartimento;

- sviluppare servizi per il contesto esterno, intesi come insieme di saperi, di tecniche e uso di tecnologia adeguate finalizzati a costruire progetti innovativi nell'ambito dei processi di trasformazione territoriale.

in relazione all'obiettivo N. 2

- attivare e sviluppare un'infrastruttura di ricerca per la progettazione integrale collocata in area 08 e dotata degli strumenti tecnologici e di servizio più avanzati

- aumentare l'impatto della ricerca dipartimentale in ambito nazionale e internazionale

- supportare la formazione di terzo livello e di elevata qualificazione con strumentazioni avanzate

in relazione all'obiettivo N. 3

- promuovere collaborazioni trasversali tra le discipline tecniche e umanistiche in una visione politecnica, in rapporto alla specificità del territorio e delle problematiche della domanda

- valorizzare le reti internazionali nella progettazione e nello sviluppo di ricerche con finanziamenti su bando

- promuovere percorsi internazionali per l'alta formazione

- rafforzare l'impatto internazionale dell'editoria del dipartimento

b) azioni pianificate 2018-2019

- organizzazione dei laboratori, del centro studi e del centro editoria: individuazione dei manager e del personale di supporto nell'ambito del personale dell'Ateneo;

- sistemazione impiantistica degli spazi e logistica delle strutture, compresa l'organizzazione delle postazioni di ricerca;

- acquisizione di SW, attrezzature e strumentazioni;

- individuazione del direttore, definizione del comitato editoriale del centro editoria;

- avvio delle procedure per la costituzione degli staff delle strutture di ricerca;

- definizione di comitati scientifici e dei comitati di indirizzo;

- attivazione dei servizi di consulenza per la comunicazione e servizi di consulenza e formazione per sviluppo e gestione dei progetti europei;

- formazione e riqualificazione del personale che presiederà l'infrastruttura progettata;

- organizzazione del centro editoria del dipartimento;

- terza edizione delle collane editoriali del dipartimento;

- messa a punto di una piattaforma on line con strutturazione dei servizi interni e di un sito Web dedicato;

- 2019: uscita del primo numero della rivista internazionale in fascia "A".

c) azioni pianificate 2020-2022

- partecipazione/presentazione di progetti su bandi competitivi;

- messa a regime dell'infrastruttura di ricerca integrata, multidisciplinare;

- aggiornamento software e hardware e manutenzione di strumentazioni e strutture.

PREMIALITÀ

a) obiettivi specifici

L'erogazione delle risorse premiali saranno strettamente connesse agli esiti delle attività di monitoraggio e verifica del progetto nel suo complesso e saranno finalizzate a incentivare la competitività e a sostenere il raggiungimento dei risultati nelle forme e nei

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>3 ottobre 2017 2017 delibera n.47 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 5 / 7 allegati: 2</p>
--	--

tempi previsti. Ciò consentirà di valorizzare i coordinatori delle ricerche, i ricercatori e il personale TA del dipartimento che contribuiranno in modo significativo e determinante allo sviluppo e gestione del progetto.

Il comitato direttivo proporrà annualmente al rettore le premialità da erogare.

b) azioni pianificate 2018-2019

- definizione di un regolamento specifico, in coerenza con il regolamento di Ateneo
- esplicitazione da parte del comitato direttivo degli indicatori e degli indicatori di funzione/attività da valorizzare
Alla fine del primo biennio del progetto sono previste premialità in relazione al raggiungimento degli obiettivi di messa a punto dell'infrastruttura di ricerca progettata, secondo quanto esplicitato per il reclutamento, le infrastrutture e le attività didattiche di elevata qualificazione.

c) azioni pianificate 2020-2022

Attivazione di premialità di risultato (IR.IDE) ai coordinatori o ricercatori e del personale che avrà contribuito in modo determinante allo sviluppo dell'eccellenza della ricerca nell'ambito del dipartimento. In particolare saranno consideratigli indicatori di qualità, di risultato e di performance.

Per ogni anno di progetto sono previste premialità in relazione al raggiungimento degli obiettivi di messa a punto dell'infrastruttura di ricerca progettata, secondo quanto esplicitato per il reclutamento, le infrastrutture e le attività didattiche di elevata qualificazione.

ATTIVITÀ DIDATTICHE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

a) obiettivi specifici:

- potenziare e rendere fertile il rapporto tra discipline tecniche e discipline umanistiche in una visione politecnica, in rapporto alla specificità del territorio e delle problematiche della domanda;
- valorizzare le reti internazionali nella progettazione e nello sviluppo di ricerche con finanziamenti su bando;
- promuovere percorsi internazionali per l'alta formazione multidisciplinare;
- rafforzare l'impatto internazionale dell'editoria del dipartimento;
- investire sul capitale umano e sulle forme organizzative di supporto alla ricerca;
- incentivare lo sviluppo delle sinergie tra didattica e ricerca in un'ottica di aggiornamento e trasferimento continuo delle conoscenze.

b) azioni pianificate 2018-2019

Avvio delle procedure per la costituzione degli staff di ricerca dell'infrastruttura di ricerca IR.IDE:

- avvio delle procedure per l'individuazione e accoglienza di due visiting professor/researcher (2018: due per ogni laboratorio, dal 2019: 6/anno per ogni laboratorio);
- avvio delle procedure di valutazione comparativa per gli assegnisti di ricerca (8/anno nel 2018 e 10/anno a partire da 2019);
- 2018: avvio delle procedure di selezione per il primo ciclo di 4 borse di dottorato di ricerca (fenomeni urbani, moda, rappresentazione) per il XXXIV ciclo;
- 2019: avvio di call internazionali per borse di ricerca (due per anno per laboratorio e centro studi).

c) azioni pianificate 2020-2022

- 2021: avvio delle procedure di selezione per il secondo ciclo di 4 borse di dottorato di ricerca (fenomeni urbani, moda, rappresentazione) per il XXXVIII ciclo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>3 ottobre 2017 2017 delibera n.47 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 6 / 7 allegati: 2</p>
--	-------------------------------------

nelle more di acquisire le decisioni dell'ateneo in merito a:

- impegno al cofinanziamento del progetto per il quinquennio 2018-2022 garantendo il mantenimento delle risorse per le attività di ricerca, la quota di sei assegni di ricerca/anno e quattro visiting professor e researcher/anno;
- impegno a finanziare i contratti di due ricercatori a tempo determinato, tipologia senior, lettera b), avviando le procedure di valutazione comparativa sui settori scientifico disciplinari individuati dal dipartimento come funzionali alla realizzazione del progetto, nelle more dell'esito positivo della selezione:

- Settore Concorsuale 08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12 "Tecnologia dell'Architettura" (si ravvisa l'opportunità di un ricercatore che sviluppi ricerche sulle tecnologie innovative nell'ambito del settore edilizio)

- Settore Concorsuale 09/C2 Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare, Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale" (funzionale alle impostazioni delle ricerche sulla valutazione economica dei processi di trasformazione per i quali le valutazioni relative alla produzione e al consumo dell'energia sono fondamentali),

delibera di approvare a maggioranza dei componenti con l'astensione della prof.ssa Patrizia Montini Zimolo:

- 1) gli obiettivi e le azioni descritti nelle premesse,
- 2) utilizzare per il reclutamento delle risorse per il dCP € 4.788.000 e 2.80 P.O. così articolate: il 25% per il reclutamento di professori esterni all'Ateneo, il 25% per ricercatori di tipo b) e investire il budget restante per altro personale a tempo indeterminato. Inoltre, la somma residua dell'intero finanziamento sarà impiegata per: infrastrutture, premialità e attività didattiche di alta qualificazione, tenendo conto che per le infrastrutture va considerata anche l'integrazione al budget prevista per le aree CUN dalla 1 alla 9, pari a € 1.250.000;
- 3) la composizione degli staff di ricerca dell'infrastruttura progettata che prevede, nelle more dell'approvazione del progetto:
 - a. il reclutamento, a valere sulle risorse del progetto, di
 - i. n.1 professore di seconda fascia, Settore Concorsuale 08/A3 Infrastrutture e Sistemi di Trasporto, Estimo e Valutazione – Settore Scientifico Disciplinare ICAR/22 "Estimo" a seguito di procedura selettiva, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della Legge 240/2010;
 - ii. n.2 ricercatori a tempo determinato tipologia senior, lettera b), Settore Concorsuale 08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/13 "Disegno Industriale" e Settore Concorsuale 08/E2 – Restauro e Storia dell'architettura, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/19 "Restauro", a valere sul budget del progetto Dipartimenti di Eccellenza;
 - iii. n.2 professori prima fascia, Settore Concorsuale 08/D1 Progettazione Architettonica, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/14 "Progettazione Architettonica" e Settore Concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/18 "Storia dell'Architettura" a seguito di procedura valutativa (articolo 24, commi 5 e 6, e articolo 29 comma 8 Legge n. 240/2010);

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>3 ottobre 2017 2017 delibera n.47 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 7 / 7 allegati: 2</p>
--	--

- iv. n.1 professore di seconda fascia Settore Concorsuale 08/D1 Progettazione Architettonica, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/14 "Progettazione Architettonica" a seguito di procedura valutativa (articolo 24, commi 5 e 6, e articolo 29 comma 8 Legge n. 240/2010);
- v. Borse di ricerca, assegni di ricerca, borse di dottorato come da [allegato 2](#) alla presente delibera della quale costituisce parte integrante. Per i progetti relativi agli assegni di ricerca sarà fatto esplicito riferimento a progetti di ricerca che coinvolgono i seguenti SSD: ICAR/05, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/17, ICAR/19, ICAR/22, IUS/10, ING-IND/11.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

Università IUAV di Venezia – DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

STRATEGIE COMPLESSIVE DI SVILUPPO DEL PROGETTO

L'infrastruttura di ricerca proposta si configura nello specifico come un sistema circolare, composto da:

- due laboratori, uno dedicato alla progettazione integrale e uno alla rappresentazione;
- un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del territorio;
- un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche.

INFRASTRUTTURA DI RICERCA. INTEGRAL DESIGN ENVIRONMENT– IR.IDE

1 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE_ PRO RESEARCH in INTEGRAL DESIGN ENVIRONMENT – PRIDE.IT

La costituzione del Laboratorio multidisciplinare di Progettazione Integrale coinvolge i diversi settori dell'area 08 presenti nel dipartimento, dagli ambiti disciplinari più tradizionali dell'architettura e dell'urbanistica, a quelli del paesaggio e dei trasporti, (integrata dagli ambiti dedicati alla sostenibilità energetica e alle scienze giuridiche), fino al disegno industriale che attraverso il design della moda incide nella rappresentazione del corpo umano e alle pratiche artistiche e comunicative che intervengono nella invenzione di brand territoriali specifici come particolare articolazione del Made in Italy.

Il laboratorio PRIDE.IT sarà articolato in due sezioni che coprono gli interessi della ricerca progettuale dal territorio al corpo umano.

Sezione 1: Architecture-City-Territory - PRIDE-ACT.IT

La sezione affronta le questioni progettuali legate alla nozione di morfologia urbana e territoriale considerata come una componente fondamentale del welfare, in una prospettiva che si prende cura del patrimonio esistente (Heritage) e dei ritardi del processo di infrastrutturazione territoriale come scienza delle connessioni in una visione sistemica ed ecologica.

Un orizzonte di riferimento è individuato nella "città intelligente" (Smart city o Smart land) intesa come "modello urbano che assicuri un'alta qualità della vita per le persone e per le attività economiche, che ottimizzi le risorse per la sostenibilità, renda più facili gli spostamenti e liberi tempo utile ed energie per aumentare le opportunità di sviluppo personale e sociale".

La sezione ACT.IT del laboratorio di Progettazione Integrale, intercetta e sviluppa le buone pratiche di ricerca attraverso il progetto, già in parte presenti nel dipartimento, configurando un'integrazione a più livelli di diverse discipline e competenze, attraversando le scale che comunemente connotano le attività progettuali. "Progettazione integrale" perché concentrata su quelle parti che concorrono alla formazione di un tutto e perché completa di quegli elementi costitutivi necessari alla sua efficace attuazione.

Nell'acronimo ACT.IT si richiama l'obiettivo di sviluppare una ricerca progettuale di eccellenza, con chiara finalità sociale, che usi le migliori competenze e la strumentazione più avanzata per la prefigurazione integrale e la messa in atto di pratiche e progetti adeguati a far fronte ai fenomeni urbani e territoriali insieme a quelli generati dalle problematiche ambientali e dal cambiamento climatico. Tutto ciò in una visione olistica e secondo una specificità che è propria della migliore tradizione del "Made in Italy" che coinvolge il paesaggio e l'architettura.

Due aspetti sono particolarmente qualificanti di questa proposta:

- il primo è costruire un luogo di ricerca in cui far convergere l'attività in corso anche frutto delle convenzioni in essere. Luogo di confronto fra le diverse attività incentrate nella nozione di progetto, che integri teoria e pratica. Un incubatore anche di professionalità capaci di concorrere alla definizione della "domanda di progetto" e di sviluppare gli aspetti di management correlati.

- Il secondo nasce dall'intenzione di promuovere attività di ricerca dove la pratica stessa del progetto si esprime come una specifica forma di produzione di conoscenza. Il grande tema della rigenerazione urbana o più in generale della riqualificazione territoriale, se da un lato alimenta un'ampia letteratura, dall'altro incontra grandi difficoltà attuative di fronte alla frammentazione dei saperi e dei poteri che caratterizza le società avanzate e in particolare il nostro paese.

I processi innovativi vanno intesi sia sul piano procedurale (es.: l'istruttoria e la costruzione del dibattito pubblico così come configurato nel nuovo codice di appalti), sia nel monitoraggio degli esiti dei processi di trasformazione fisica indagandone le componenti materiali e immateriali (es. gli aspetti narrativi di un progetto complesso). Il laboratorio si coordinerà con la Scuola di dottorato. Nel curriculum multidisciplinare di

Università IUAV di Venezia – DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

composizione architettonica è prevista l'attivazione del tema di ricerca "Fenomeni Urbani", finalizzato a indagare gli aspetti peculiari delle morfologie urbane nel confronto fra la città europea e altre forme di agglomerato urbano e di contesti giuridico-antropologici. Il tema avrà un collegio di docenza dedicato. Allo stesso tempo propone di sottoporre a verifica critica le nozioni aggregate e coprenti, le modalità di costruzione di ordini tassonomici superficiali, di città metropolitana, di periferia, di metropoli, disaggregandole in parti urbane specifiche, morfologicamente caratterizzate, ambiti di intervento che consentano la condivisione di scenari e la partecipazione sociale ai processi trasformativi progettati.

Nel laboratorio si svilupperà un'attività di ricerca dedicata inoltre alla costruzione di una banca dati, volta a indagare le modalità e le forme dei processi di trasformazione urbana e territoriale complementare all'attivazione di borse di dottorato dedicate ai "Fenomeni Urbani".

Sezione 2: Habit, Archives and Body – PRIDE_HAB.IT

La moda – intesa come progetto e come riflessione sul progetto del vestire in relazione al corpo e all'ambiente – è una delle declinazioni fondamentali che caratterizza gli studi nell'area della progettazione del dCP.

Il progetto della moda è una disciplina che è entrata di recente nel sistema universitario italiano e rende la realtà interna al Dipartimento un unicum nel panorama nazionale. In questo senso sono state intraprese azioni di ricerca, che hanno sapientemente mescolato teoria e pratica, in una continua messa in discussione delle pratiche del design della moda, tenendo conto proprio della dimensione complessa del sistema moda italiano, un sistema che si muove tra Heritage e innovazione dando vita a quello che definiamo Made in Italy, un punto di riferimento per le altre scuole di moda nel mondo. Importanti esperienze internazionali sono condotte dal dipartimento nella annuale Sfilata di Moda [Fashion at IUAV].

In tal modo, si propone anche un modello che considera l'innovazione come un'attitudine resiliente, che si insinua nelle pratiche convenzionali, le riorganizza, le riconsidera e, quindi, le cambia. Il progetto della moda ci consente di investire sulla ridefinizione della figura di "creativo" che deve sempre di più confrontarsi con la realtà della produzione industriale tenendo insieme riflessione concettuale e pratiche che caratterizzano il prodotto.

La sezione del laboratorio PRIDE – HAB.IT si configura come un HUB di respiro internazionale dedicato alla moda e all'industria con un focus specifico sul Made in Italy, ulteriormente valorizzato dalla collocazione nel ricco tessuto produttivo del Veneto. Per rispondere alle richieste del sistema industriale l'HUB di ricerca, da attrezzare adeguatamente con una strumentazione di alto livello, permetterà agli studenti dei percorsi di secondo e terzo livello e all'intero staff di ricerca di mettere in atto una sperimentazione concreta sulle aree del tessile, della maglieria, della pelletteria, della progettazione e della realizzazione di abiti e accessori.

Alla dimensione progettuale che si concentra sugli oggetti si associa un'area dedicata alla progettazione immateriale, alla ricerca nel campo dell'immagine e dell'editoria di moda, tenendo conto dell'importanza dei nuovi mezzi di comunicazione e del fatto che molte industrie legate alla moda sono spesso poco attive in questo settore. Altro fondamentale ambito di ricerca è quello delle strategie per ricostruire gli archivi italiani della moda (di imprese, ma anche in possesso di privati), per valorizzarli in quanto luoghi non solo della memoria, ma soprattutto della ricerca e della progettazione (in questo senso fondamentali per precisare o ripensare inventivamente le identità di marchi e aziende).

2- LABORATORIO DI RAPPRESENTAZIONE _VISION INTEGRAL DESIGN ENVIRONMENT_ VIDE

Attraverso il Laboratorio di rappresentazione (anche questo in area 08) si intende sviluppare ricerche e metodologie applicate allo studio e alla comunicazione del progetto e delle sue molteplici immagini (fisiche e virtuali), attraverso attività teoretica che orienta il suo operato verso nuovi percorsi di interpretazione dell'immagine, nella sua articolazione bi-tridimensionale, che l'Architettura e, in generale, le Arti hanno elaborato nell'ultimo decennio con la forte accelerazione tecnologica del digitale 2.0.

L'obiettivo principale è creare un polo di riferimento di eccellenza scientifico e tecnologico nell'ambito della progettazione e di tutte le sue sfaccettature e applicazioni.

La strategia di progetto intende favorire lo sviluppo di tecnologie e tecniche innovative e integrate di trattamento ed elaborazione dei dati, per applicazioni outdoor e indoor, potendo aprire nuovi fronti di ricerca e ampliando il campo degli argomenti affrontabili e le opportunità di finanziamento.

Per quanto riguarda ad esempio il supporto alla progettazione, un forte impulso sarà dato alle applicazioni della modellazione parametrica, con l'ausilio anche delle attuali metodologie Building Information Modeling - BIM, nei diversi ambiti: architettura, urbanistica, paesaggio, arte e moda. Inoltre il laboratorio potrà coniugare in un unico contesto organizzativo, le tematiche attuali della salvaguardia e della valorizzazione del Patrimonio storico artistico, che trova nella città di Venezia uno straordinario laboratorio di sperimentazione. In particolare si fa riferimento all'utilizzo di metodologie e soluzioni innovative offerte dalle Immersive Technologies (quali le

Università IUAV di Venezia – DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

proiezioni in 3DMapping e Micromapping, le applicazioni in Augmented Reality e Virtual Reality - tecnologie Samsung Gear, Oculus e Vive -, le rappresentazioni olografiche e le panoramiche video/fotografiche a 360°) Si prevedono ricadute importanti su enti pubblici agenti a vari livelli sul territorio, sulla città, sul Patrimonio Culturale con i quali sono già presenti in Ateneo accordi quadro e convenzioni (Regione Veneto, Protezione Civile, ARPAV, Sovrintendenze, Comuni).

Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento dell'associazione dei laureati Iuav, IUAV ALUMNI per estendere l'impatto sul territorio degli studi e delle ricerche condotti nel laboratorio e avere delle ricadute specifiche attraverso la formazione di terzo livello. L'associazione dispone di risorse umane e di consolidati rapporti con aziende di settore.

Il laboratorio si incentra su quattro ambiti di ricerca:

a) Progettazione parametrica, modellazione digitale e metodologie-BIM: sperimentazione di nuovi sistemi di rappresentazione digitale e la promozione di ricerche progettuali basate sull'uso creativo e avanzato di software e algoritmi capaci di plasmare digitalmente una forma di progetto estremamente complessa applicata all'architettura, alla città e al territorio in generale, tramite Progettazione digitale, Digital Heritage, Digital Landscape. In questi contesti sarà fondamentale lo sviluppo di processi BIM per la modellazione della città e delle architetture nel tempo.

b) Immersive storytelling e strategie hi-tech per la fruizione immersiva: Storytelling e Fruizione Aumentata, intesi come implementazione di quell'insieme di strategie e strumenti che sfruttano i principi teorico-applicativi della Rappresentazione per valorizzare e soprattutto raccontare in maniera innovativa progetti, prodotti e installazioni.

c) Digital manufacturing e prototipazione rapida: sviluppo e sperimentazione delle più moderne tecnologie di stampa 3d (additiva e sottrattiva), a supporto degli ambiti di ricerca propri del dipartimento. La stampa 3d risulta al momento la tecnologia più diffusa e che meglio risponde alle richieste di vari settori del mercato provenienti dal mondo della ricerca e dalla sperimentazione imprenditoriale.

d) Arte, realtà multimediali e cinema: sviluppo di progetti multidisciplinari orientati alla produzione di materiali audiovisivi e l'integrazione degli ambiti di ricerca del laboratorio con l'impiego di tecnologie digitali di ultima generazione per la rappresentazione (visiva, acustica, aptica, ...) di dati complessi, su scala territoriale, urbana, architettonica e di prodotto.

3- CENTRO STUDI VALORIZZAZIONE – Value Activatos in Urban Landscape and Territory _ VAULT

La stima dei costi di costruzione di beni immobili avviene attraverso le tecniche di estimo (presenti nei nostri corsi di studio) oppure con le stime di due diligence. Queste ultime, sia nell'ambito immobiliare, sia in quello aziendale sono relative alla stima del bene con finalità riferite agli aspetti transattivi, ritorno economico-finanziario in tempi brevi.

I processi di rigenerazione urbana e di riqualificazione territoriale, ambientale e paesaggistica si confrontano invece con tempi medio-lunghi in un contesto sinergico tra una molteplicità di azioni. Ciò pone problemi sia relativi ai processi decisionali e alle forme di governance, sia di valutazione del fattore "benessere" in termini di attrattività economica, sia di confronto con rinnovati paradigmi della nozione di sviluppo e modernità. L'intreccio fra iniziative pubbliche e private, necessario in un processo di riqualificazione territoriale, configura di fatto scenari con un elevato numero di variabili in connessione fra loro in termini temporali e sequenziali.

Il Centro Studi previsto dal progetto si propone di perfezionare l'attività di ricerca su questi aspetti, sia a supporto-verifica delle attività del Laboratorio di Progettazione, sia come specifico ambito di ricerca e di innovazione. L'obiettivo è verificare le potenzialità effettuali dei processi di patrimonializzazione e alimentare la costruzione di nuovi immaginari, per costruire specifici brand territoriali in grado di declinare e articolare la nozione di valorizzazione in forme di buone pratiche di efficienza ed efficacia di progetto anche in termini di produzione di lavoro.

Le attività del centro studi saranno sviluppate in partnership con il Centro Ricerche Economico e Sociali per l'Edilizia di Roma (CRESME S.P.A). Il Centro fornisce al settore privato e alle istituzioni pubbliche informazioni e know-how per descrivere e prevedere l'andamento dell'economia e del mercato delle costruzioni a livello territoriale, nazionale e internazionale. Inoltre, dispone di strumenti e sistemi informativi in grado di offrire un contesto di riferimento sia nel mercato immobiliare, sia nelle questioni che riguardano la realizzazione di progetti di trasformazione urbana in partenariato pubblico privato e in project financing. Un altro aspetto di rilievo è dato dallo sviluppo di ambiti di servizi fortemente innovativi che riguardano la gestione dei patrimoni immobiliari. Si incrociano con questo piano il mercato e la disciplina del facility management ancora poco presente nell'ambito della ricerca accademica.

Tra gli output previsti, vi sono:

Università IUAV di Venezia – DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

- la costruzione di nuove figure scientifiche e di alta professionalità a supporto dei processi decisionali complessi e delle tecniche dei processi di valorizzazione territoriale;
- la costruzione di banche dati di supporto alla ricerca e alla redazione dei progetti alle diverse scale territoriali;
- un servizio di banche dati in open source o con accesso riservato.

4-CENTRO EDITORIA - Publishing Actions and Research Development_ PARD

Il centro editoria ha come obiettivo la crescita e diffusione della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche.

Il mondo della pubblicistica è presidiato da riviste di settore che rispecchiano il frazionamento dei settori scientifico disciplinari accademici. Da qui emerge l'opportunità di sviluppare il lavoro multidisciplinare e superare la meccanica suddivisione settoriale per promuovere il confronto di linguaggi e tecniche che consentano anche la verifica dell'operatività e dell'utilità sociale dei saperi, in particolare quelli della sfera progettuale che richiedono strumenti adeguati di comunicazione e divulgazione.

A tal proposito il progetto prevede di dare seguito alle attività editoriali legate alle collane del dipartimento e di realizzare una rivista da accreditare in fascia "A" che metta in valore la rete delle relazioni internazionali dei visiting professor e researcher, attraverso la costituzione di un comitato scientifico multidisciplinare e internazionale, supportato da una rete di peer review, con un comitato di redazione, in co-editing con una casa editrice di rilevanza nazionale e internazionale.

STRATEGIE PER L'ATTRATTIVITÀ

L'insieme di strutture organizzative e funzionali costituiscono il riferimento per investimenti in capitale umano e per politiche di reclutamento, nonché per le specifiche politiche di integrazione delle filiere attraverso borse di dottorato.

Il progetto di infrastrutturazione precedentemente descritto si articola in modo da sviluppare l'attrattività sia nei confronti dei migliori studiosi e ricercatori dei settori interessati, sia per quanto riguarda l'incremento dei finanziamenti esterni alla ricerca e l'attiva cooperazione con il mondo istituzionale e imprenditoriale di riferimento.

Nell'ambito dell'infrastruttura di ricerca, per attrarre giovani ricercatori di riconosciuto valore, esterni all'Ateneo, sia Italiani che stranieri, è prevista l'attivazione di call per borse e assegni di ricerca. Allo stesso tempo sarà sostenuta e incentivata la partecipazione a bandi competitivi di finanziamento con specifici progetti di ricerca, anche attraverso il supporto di consulenze esterne.

GOVERNANCE DEL PROGETTO

È previsto un comitato di direzione di cui fanno parte stabilmente il direttore del dipartimento, il vicedirettore e la giunta del dipartimento. Il comitato di direzione avrà la responsabilità di tenere sotto controllo le diverse fasi dell'intero progetto e di verificare con cadenza periodica il raggiungimento dei risultati attesi.

Per ciascuna struttura di ricerca (laboratorio e centro studi) sono previsti:

- un direttore con competenze manageriali che coordina le attività della relativa struttura;
- uno staff di ricerca composto dagli addetti alla ricerca interni, visiting professor/researcher, assegnisti, borsisti, dottorandi. Gli staff avranno un ruolo determinante nell'ambito delle strutture di ricerca. Avranno il compito di lavorare in accordo e su indicazione del comitato scientifico e del comitato di indirizzo. Gli staff avranno inoltre il compito di monitorare lo stato dell'arte dei progetti di ricerca e di redigere rapporti di autovalutazione intermedia e finale dei progetti nei quali sono impegnati. I rapporti saranno inviati alla direzione del dipartimento. Lo staff di ricerca, inoltre, supporterà le attività delle strutture in termini di assistenza operativa e scientifica per incontri, seminari e conferenze.
- un comitato scientifico composto da gruppi di docenti si occuperà della definizione delle strategie e dell'attuazione del programma di ricerca, che insieme al comitato di indirizzo svolgerà un'azione di supervisione e indirizzo sulle attività degli staff di ricerca;
- un comitato di indirizzo, a garanzia di una forte correlazione tra attività di ricerca e fruitori esterni (imprese, enti pubblici e stakeholder), è costituito da un panel di soggetti esterni all'accademia le cui esperienze, interessi e competenze saranno coerenti con gli ambiti di indagine delle strutture di ricerca medesime. Il comitato di indirizzo contribuirà a definire le strategie e a individuare le ricadute attese nel sistema socio economico.

Per il centro editoria sono previsti:

- un direttore del centro, da individuare tra i professori del dipartimento,
- un comitato scientifico multidisciplinare e internazionale, supportato da una rete di peer review di settore,

Università IUAV di Venezia – DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

- un comitato di redazione, composto dai giovani ricercatori, assegnisti, borsisti, dottorandi.

La realizzazione del progetto richiede un'organizzazione efficiente che sfrutti al meglio le professionalità già interne al DCP e a IUAV. Le singole strutture saranno supportate da personale tecnico-amministrativo competente che trovi nel progetto ulteriori possibilità di valorizzazione professionale.

Sarà data particolare importanza alla comunicazione del progetto complessivo e dei singoli progetti di ricerca. Un processo di comunicazione "bidirezionale", funzionale a rendere la nuova struttura 'trasparente' e dialogante – verso e con l'interno e l'esterno.

Il progetto prevede che l'IR utilizzi spazi dedicati tra quelli nelle disponibilità dell'Ateneo.

MONITORAGGIO

Le attività di monitoraggio del progetto saranno pianificate in accordo con le strutture di ricerca con le quali saranno condivisi i protocolli di audit di programma per la verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti, attraverso la comunicazione preventiva di check list predefinite. Tale modalità permetterà di tenere sotto controllo l'intero processo e individuare le eventuali criticità che potrebbero essere riscontrate in fase di sviluppo del progetto. Le azioni migliorative e la loro pianificazione saranno concordate con le direzioni delle singole strutture di ricerca e del centro editoriale.

Inoltre è previsto che il comitato di direzione in forma ristretta (direttore del dipartimento, vicedirettore, direttore generale dell'Ateneo e nucleo di valutazione) si riunisca con cadenza annuale al fine di verificare la corretta realizzazione del progetto, le ricadute anche di supporto al Piano Strategico dell'Ateneo; mentre in sezioni allargate ai direttori dei laboratori, del centro studi e centro editoria, il comitato si riunirà nel primo biennio del progetto con cadenza quadrimestrale e nel successivo biennio con cadenza semestrale.

RISORSE AGGIUNTIVE DEL DIPARTIMENTO

Gli investimenti in tecnologie adeguate non sono un fine in sé, ma elementi strumentali rispetto ai fini più generali per la costruzione e lo sviluppo di principi identitari e di pratiche effettuali del dipartimento e in linea con il piano strategico dell'ateneo. Gli investimenti in forme organizzative e in capitale umano sono indirizzati alla costruzione e allo sviluppo anche di nuove ed elevate figure professionali.

In continuità con le politiche per la ricerca del dipartimento, sarà previsto il finanziamento di assegni di ricerca (6 per anno), visiting professor e researcher (4 per anno) e della realizzazione dei prodotti scientifici (pubblicazione biennale delle collane "quaderni azzurri" e "quaderni rossi") che andrà ad integrare per l'intero quinquennio le risorse del progetto di sviluppo. Inoltre, sono previsti 2 RTD b) in aree ritenute funzionali al progetto:

- settore concorsuale 09/C2: funzionale alle impostazioni delle ricerche sulla valutazione economica dei processi di trasformazione per i quali le valutazioni relative alla produzione e al consumo dell'energia sono fondamentali;

- settore concorsuale 08/C1: funzionale alle impostazioni delle ricerche sulle tecnologie innovative nell'ambito del settore edilizio.

Inoltre, il progetto poggia su una base di partenza costituita da accordi e convenzioni che intercettano le aree tematiche in riferimento alle quattro parole chiave di riferimento del dipartimento (PATRIMONIO, IMMAGINARI, TERRITORI ALTRI, TERRITORIO VENETO) e i temi di ricerca che si intende sviluppare nell'ambito del progetto.

Composizione degli staff di ricerca dell'infrastruttura di ricerca progettata (IR.IDE)

ANNO DI AVVIO	DETTAGLIO TIPOLOGIA	STRUTTURA	NUMERO	
2018	ASSEGNI DI RICERCA	LABORATORIO PRIDE.IT	2	
		LABORATORIO VIDE	2	
		CENTRO STUDI - VAULT	2	
		CENTRO EDITORIA - PARD	2	
	ASSEGNI DI RICERCA Totale			8
	VISITING	LABORATORIO PRIDE.IT	2	
		LABORATORIO VIDE	2	
	VISITING Totale			4
	2019	ASSEGNI DI RICERCA	LABORATORIO PRIDE.IT	2
			LABORATORIO VIDE	2
		CENTRO STUDI - VAULT	4	
		CENTRO EDITORIA - PARD	2	
ASSEGNI DI RICERCA Totale			10	
BORSE DI RICERCA		LABORATORIO PRIDE.IT	2	
		LABORATORIO VIDE	2	
		CENTRO STUDI - VAULT	2	
BORSE DI RICERCA Totale			6	
VISITING		LABORATORIO PRIDE.IT	6	
		LABORATORIO VIDE	6	
VISITING Totale			12	
		BORSE DI DOTTORATO XXXIV ciclo	LABORATORIO PRIDE.IT	3
			LABORATORIO VIDE	1
BORSE DI DOTTORATO XXXIV ciclo Totale			4	
2020	ASSEGNI DI RICERCA	LABORATORIO PRIDE.IT	2	
		LABORATORIO VIDE	2	
		CENTRO STUDI - VAULT	4	
		CENTRO EDITORIA - PARD	2	
	ASSEGNI DI RICERCA Totale			10
	BORSE DI RICERCA	LABORATORIO PRIDE.IT	2	
		LABORATORIO VIDE	2	
		CENTRO STUDI - VAULT	2	
	BORSE DI RICERCA Totale			6
	VISITING	LABORATORIO PRIDE.IT	6	
		LABORATORIO VIDE	6	
	VISITING Totale			12
		BORSE DI DOTTORATO XXXIV ciclo	LABORATORIO PRIDE.IT	3
			LABORATORIO VIDE	1
BORSE DI DOTTORATO XXXIV ciclo Totale			4	
2021	ASSEGNI DI RICERCA	LABORATORIO PRIDE.IT	2	
		LABORATORIO VIDE	2	

Composizione degli staff di ricerca dell'infrastruttura di ricerca progettata (IR.IDE)

		CENTRO STUDI - VAULT	4
		CENTRO EDITORIA - PARD	2
	ASSEGNI DI RICERCA Totale		10
	BORSE DI RICERCA	LABORATORIO PRIDE.IT	2
		LABORATORIO VIDE	2
		CENTRO STUDI - VAULT	2
	BORSE DI RICERCA Totale		6
	VISITING	LABORATORIO PRIDE.IT	6
		LABORATORIO VIDE	6
	VISITING Totale		12
	BORSE DI DOTTORATO XXXIV ciclo	LABORATORIO PRIDE.IT	3
		LABORATORIO VIDE	1
	BORSE DI DOTTORATO XXXIV ciclo Totale		4
2022	ASSEGNI DI RICERCA	LABORATORIO PRIDE.IT	2
		LABORATORIO VIDE	2
		CENTRO STUDI - VAULT	4
		CENTRO EDITORIA - PARD	2
	ASSEGNI DI RICERCA Totale		10
	BORSE DI RICERCA	LABORATORIO PRIDE.IT	2
		LABORATORIO VIDE	2
		CENTRO STUDI - VAULT	2
	BORSE DI RICERCA Totale		6
	VISITING	LABORATORIO PRIDE.IT	6
		LABORATORIO VIDE	6
	VISITING Totale		12
	BORSE DI DOTTORATO XXXVII ciclo	LABORATORIO PRIDE.IT	3
		LABORATORIO VIDE	1
	BORSE DI DOTTORATO XXXVII ciclo Totale		4
2023	BORSE DI DOTTORATO XXXVII ciclo	LABORATORIO PRIDE.IT	3
		LABORATORIO VIDE	1
	BORSE DI DOTTORATO XXXVII ciclo Totale		4
2024	BORSE DI DOTTORATO XXXVII ciclo	LABORATORIO PRIDE.IT	3
		LABORATORIO VIDE	1
	BORSE DI DOTTORATO XXXVII ciclo Totale		4
Totale complessivo			148

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

3 ottobre 2017 delibera n.48 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 1
--	--------------

TORNA ALL'ODG

4. Varie ed eventuali

4.1. Pagamento quota associativa annuale all'associazione internazionale di Centri di studio sulla Montagna "Rete Montagna"

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'università IUAV di Venezia emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012;
visto il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università IUAV emanato con decreto rettorale rep. 790/2012 prot.n.18059 del 22 ottobre 2012;

vista l'iscrizione del Dipartimento di Culture del Progetto all'associazione internazionale di Centri di studio sulla Montagna "Rete Montagna" autorizzata con decreto direttoriale n.77/2015 prot.n.7840 del 23 aprile 2015;

considerato che le tematiche affrontate da "Rete Montagna" rientrano negli ambiti di ricerca promossi dal dipartimento di Culture del Progetto;

viste le linee guida per l'adesione annuale ad associazioni approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 2 e del 16 dicembre 2015;

viste le delibere assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 15 e 19 dicembre 2016 che autorizzano, fra le altre, il rinnovo dell'iscrizione all'associazione internazionale di Centri di studio sulla Montagna "Rete Montagna";

verificato che la prevista quota associativa 2017 per il rinnovo all'associazione succitata, pari a euro 200,00, trova copertura sui fondi della ricerca dCP 2017-Fondi di funzionamento;

delibera all'unanimità di autorizzare il Servizio amministrazione gestioni decentrate al versamento della quota associativa 2017 all'associazione internazionale di Centri di studio sulla Montagna "Rete Montagna", imputando la spesa di euro 200,00 sui fondi della ricerca dCP 2017- Fondi di funzionamento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------